

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' ATTESTANTE
ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI PER SOGGETTI DIPENDENTI DI
ASL 5 SPEZZINO CHE SVOLGONO INCARICO DI:**

RUP (responsabile unico procedimento)
RES (responsabile esecuzione contratto)
DEC (direttore esecuzione contratto)
PROGETTISTA
DIRETTORE DEI LAVORI
COORDINATORE DELLA SICUREZZA
VERIFICATORE
COLLAUDATORE

Io sottoscritto/a AMBROSINO FRANCESCO
nato a il LA SPEZIA il 13/11/1961
residente a VEDUGO LIGURE (SP) via LOZZANA 4
Qualifica ARCH. - TECNICO PREVENZIONE
Struttura di assegnazione S.C. GESTIONE TECNICA

Titolare del Seguento Incarico:

- RUP
 RES
 DEC
 PROGETTISTA
 DIRETTORE LAVORI
 COORDINATORE DELLA SICUREZZA
 VERIFICATORE
 COLLAUDATORE
 ALTRO

Contratto INGEGNERIA ANTINCENDIO PER IL P.O. S. ANTONIA CIG: Z161EC6A0D

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445 /2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R., sotto la mia personale responsabilità, ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6, 7, e 13 del D.P.R. n. 62/2013 e del Codice di Comportamento aziendale (approvato con Delib. N. 65 del 29/01/2014)

MI OBBLIGO

- a conformare la mia condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa, agendo in posizione di indipendenza ed imparzialità ed astenendomi in caso di conflitto di interessi.

A tal fine

DICHIARO

1. che l'incarico da me ricevuto

non coinvolge

coinvolge

alcun mio personale interesse, ovvero interessi di miei parenti, affini entro il secondo grado, coniuge, conviventi, oppure di persone con le quali ho rapporti di frequentazione abituale – art. 7- DPR 62/2013 (Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento aziendale (Delib 65/2014)

2. di

non avere

avere

comunque nessuna situazione di conflitto di interessi di cui al D.P.R. n. 62/2013 (Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento aziendale (approvato con Delib. N. 65 del 29/01/2014).

IN PARTICOLARE :

di **NON AVERE AVUTO** negli ultimi tre anni, **rapporti diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti**, che svolgono attività di interesse rispetto alla funzione istituzionale esercitata

Oppure

di **AVERE AVUTO** (dettagliare nello schema sotto riportato) negli ultimi tre anni, **rapporti diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti**, che svolgono attività di interesse rispetto alla funzione istituzionale esercitata e che tali soggetti privati coi quali ho avuto i suddetti rapporti di collaborazione, per quanto a conoscenza del sottoscritto:

hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa/servizio di assegnazione del sottoscritto per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate (art. 6 – D.P.R. n. 62/2013)

non hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa/servizio di assegnazione del sottoscritto per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate (art. 6 – D.P.R. n. 62/2013)

ELENCO rapporti di collaborazione comunque denominati con soggetti privati :

Denominazione soggetto privato	Durata del rapporto Dal _____ Al _____	Tipologia di rapporto di collaborazione	Indicare se diretto o indiretto (specificare nel 2° caso)	Retribuito (SI/NO)

Trattamento dati personali

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

La Spezia li 15/6/2017

In fede 

INFORMATIVA

Ex artt. 5/6/7/ del Codice di Comportamento Aziendale approvato con Delib . Direttore Generale n. 65 del 29/01/2014

Art. 5

Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente al responsabile della struttura di appartenenza, la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, anche senza fini di lucro, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.
2. Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, ne' esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.
3. Il dipendente si astiene dal trattare o dall'intervenire nella trattazione di pratiche relative ad associazioni di cui è membro, allorquando si tratti di associazioni che ricevono finanziamenti o contributi dall'ASL 5 Spezzino o intrattengono rapporti contrattuali o di collaborazione, anche non retribuita, con la medesima.
4. Il dipendente si astiene, altresì, dall'intervenire in rappresentanza dell'associazione di cui è membro nelle relazioni, formali ed informali, con ASL 5 Spezzino

Art. 6

Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il responsabile della struttura di appartenenza di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
 - a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
 - b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.
2. Laddove si tratti di dirigenti apicali, le comunicazioni di cui al comma 1 andranno rilasciate in forma scritta al Responsabile della Prevenzione della Corruzione che provvederà ad informare la Direzione Generale.
3. Il dipendente è tenuto a segnalare in qualsiasi momento, con le modalità di cui ai commi 1 e 2, l'insorgenza di rapporti o situazioni potenzialmente incompatibili con le mansioni svolte. In particolare i Direttori e Responsabili di dipartimento, distretto, struttura complessa, dipartimentale e semplice devono ottemperare alle disposizioni normative e regolamentari in tema di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi di cui al Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, adempiendo con sollecitudine alle indicazioni operative impartite dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione.
4. In ogni caso il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 7

Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza che dovrà informare per iscritto il Responsabile della Prevenzione della Corruzione sulle decisioni assunte, al fine della predisposizione di idoneo sistema di archiviazione.
2. Laddove si tratti di Dirigenti apicali, la decisione in merito all'astensione è assunta dalla Direzione Generale e comunicata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione per gli adempimenti di cui al comma 1.

INFORMATIVA

Dlgs n. 165 /2001 "Testo Unico sul Pubblico Impiego"

Ex Art. 53, comma 16 ter

16-ter. I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' ATTESTANTE
ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI PER SOGGETTI DIPENDENTI DI
ASL 5 SPEZZINO CHE SVOLGONO INCARICO DI:**

RUP (responsabile unico procedimento)
RES (responsabile esecuzione contratto)
DEC (direttore esecuzione contratto)
PROGETTISTA
DIRETTORE DEI LAVORI
COORDINATORE DELLA SICUREZZA
VERIFICATORE
COLLAUDATORE

Io sottoscritto/a AMBROSINO FRANCESCO
nato a il LA SPEZIA il 13/11/1961
residente a VEDUGNO LIGURE (SP) via LOZZANA 4
Qualifica ARCH. - TECNICO PREVENZIONE
Struttura di assegnazione S.C. GESTIONE TECNICA

Titolare del Seguento Incarico:

- RUP
 RES
 DEC
 PROGETTISTA
 DIRETTORE LAVORI
 COORDINATORE DELLA SICUREZZA
 VERIFICATORE
 COLLAUDATORE
 ALTRO

Contratto INGEGNERIA ANTIVIBRANTE PER IL P.O. S. BARTOLO 1280 CIG: 8661EC613D

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma I, del medesimo D.P.R., sotto la mia personale responsabilità, ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6, 7, e 13 del D.P.R. n. 62/2013 e del Codice di Comportamento aziendale (approvato con Delib. N. 65 del 29/01/2014)

MI OBBLIGO

- a conformare la mia condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa, agendo in posizione di indipendenza ed imparzialità ed astenendomi in caso di conflitto di interessi.

A tal fine.

DICHIARO

1. che l'incarico da me ricevuto

non coinvolge

coinvolge

alcun mio personale interesse, ovvero interessi di miei parenti, affini entro il secondo grado, coniuge, conviventi, oppure di persone con le quali ho rapporti di frequentazione abituale – art. 7- DPR 62/2013 (Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento aziendale (Delib 65/2014)

2. di

non avere

avere

comunque nessuna situazione di conflitto di interessi di cui al D.P.R. n. 62/2013 (Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento aziendale (approvato con Delib. N. 65 del 29/01/2014).

IN PARTICOLARE :

di **NON AVERE AVUTO** negli ultimi tre anni, **rapporti diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti**, che svolgono attività di interesse rispetto alla funzione istituzionale esercitata

Oppure

di **AVERE AVUTO** (dettagliare nello schema sotto riportato) negli ultimi tre anni, **rapporti diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti**, che svolgono attività di interesse rispetto alla funzione istituzionale esercitata e che tali soggetti privati coi quali ho avuto i suddetti rapporti di collaborazione, per quanto a conoscenza del sottoscritto:

hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa/servizio di assegnazione del sottoscritto per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate (art. 6 – D.P.R. n. 62/2013)

non hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa/servizio di assegnazione del sottoscritto per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate (art. 6 – D.P.R. n. 62/2013)

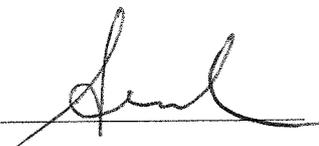
ELENCO rapporti di collaborazione comunque denominati con soggetti privati :

Denominazione soggetto privato	Durata del rapporto Dal _____ Al _____	Tipologia di rapporto di collaborazione	Indicare se diretto o indiretto (specificare nel 2° caso)	Retribuito (SI/NO)

Trattamento dati personali

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

La Spezia li 15/6/2017

In fede 

INFORMATIVA

Ex artt. 5/6/7/ del Codice di Comportamento Aziendale approvato con Delib . Direttore Generale n. 65 del 29/01/2014

Art. 5

Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente al responsabile della struttura di appartenenza, la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, anche senza fini di lucro, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.
2. Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, ne' esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.
3. Il dipendente si astiene dal trattare o dall'intervenire nella trattazione di pratiche relative ad associazioni di cui è membro, allorché si tratti di associazioni che ricevono finanziamenti o contributi dall'ASL 5 Spezzino o intrattengono rapporti contrattuali o di collaborazione, anche non retribuita, con la medesima.
4. Il dipendente si astiene, altresì, dall'intervenire in rappresentanza dell'associazione di cui è membro nelle relazioni, formali ed informali, con ASL 5 Spezzino

Art. 6

Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il responsabile della struttura di appartenenza di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
 - a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
 - b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.
2. Laddove si tratti di dirigenti apicali, le comunicazioni di cui al comma 1 andranno rilasciate in forma scritta al Responsabile della Prevenzione della Corruzione che provvederà ad informare la Direzione Generale.
3. Il dipendente è tenuto a segnalare in qualsiasi momento, con le modalità di cui ai commi 1 e 2, l'insorgenza di rapporti o situazioni potenzialmente incompatibili con le mansioni svolte. In particolare i Direttori e Responsabili di dipartimento, distretto, struttura complessa, dipartimentale e semplice devono ottemperare alle disposizioni normative e regolamentari in tema di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi di cui al Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, adempiendo con sollecitudine alle indicazioni operative impartite dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione.
4. In ogni caso il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 7

Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza che dovrà informare per iscritto il Responsabile della Prevenzione della Corruzione sulle decisioni assunte, al fine della predisposizione di idoneo sistema di archiviazione.
2. Laddove si tratti di Dirigenti apicali, la decisione in merito all'astensione è assunta dalla Direzione Generale e comunicata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione per gli adempimenti di cui al comma 1.

INFORMATIVA

Dlgs n. 165 /2001 "Testo Unico sul Pubblico Impiego"

Ex Art. 53, comma 16 ter

16-ter. I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.